



C O M U N E D I O M E

Provincia di Brescia

ORIGINALE

C.C.

Numero: 2

Data: 17/02/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 2 Numero 17/02/2014

OGGETTO:	ADOZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO EDILIZIO - AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA L.R. 12/2005 - COSTITUITA DALL'ALLEGATO ENERGETICO, IN ATTUAZIONE DELL'ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI (COVENANT OF MAYORS)
-----------------	---

L'anno duemilaquattordici il giorno diciassette del mese di febbraio alle ore 20:30, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 – 17 -18) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
PELI ROBERTO	Consigliere	X
VIZZA LEONARDO	Consigliere	X
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X
BARBI ANNALISA	Consigliere	X
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	

Nome	Funzione	Pr.
PELI SIMONE	Consigliere	X
COSTA LUCA	Consigliere	X
GIRARDI MARCO	Consigliere	X
VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	X
BONERA MARIO	Consigliere	X
BARBI MATTEO	Consigliere	X

Totale presenti : 12

Totale assenti : 1

Partecipa il Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. Filippi dott. Aurelio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco e gli interventi verbalizzati nell'allegato "svolgimento del dibattito";

ATTESO CHE:

L'Unione Europea, individuando nei Comuni il contesto in cui è più efficace agire per realizzare una riduzione delle emissioni di anidride carbonica, ha lanciato il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) con lo scopo di riunire i leader locali in uno sforzo volontario per contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi dell'UE.

Questa iniziativa impegna le città europee a predisporre un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica ed attuino programmi ad hoc volti a favorire il risparmio energetico.

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 6 del 11.03.2013 con la quale si è approvata l'adesione al Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors, impegnandosi a redigere un PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) entro un anno dalla sottoscrizione del patto, ed approvare l'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio entro il 31.05.2014.

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere all'approvazione dell'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio, in attuazione del PAES di cui sopra.

DATO ATTO che l'Allegato Energetico costituisce un importante strumento di orientamento per i progettisti e per i cittadini verso l'adozione di pratiche di risparmio energetico nell'edilizia esistente e di nuova costruzione.

VISTO il Regolamento Edilizio vigente approvato con delibera di Consiglio Comunale n.31 del 30.05.1994, e successive modifiche.

VISTO l'Allegato Energetico redatto dalla società incaricata dell'elaborazione del PAES, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato "A").

VISTA la L.R. 15/2005 la quale, in tema di Regolamento Edilizio, stabilisce che:

Art. 29.

1. Il regolamento edilizio è adottato e approvato dal Consiglio comunale con la procedura prevista dai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 14 e previa acquisizione del parere sulle norme di carattere igienico-sanitario da parte dell'ASL; il parere deve essere reso entro sessanta giorni dalla richiesta, trascorsi i quali il parere si intende reso favorevolmente.

Art. 14.

2. La deliberazione di adozione è depositata per quindici giorni consecutivi nella segreteria comunale, unitamente a tutti gli elaborati; gli atti sono altresì pubblicati nel sito informatico dell'amministrazione comunale; del deposito e della pubblicazione nel sito informatico dell'amministrazione comunale è data comunicazione al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio.

3. Durante il periodo di pubblicazione, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati e, entro quindici giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito, può presentare osservazioni.

4. Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio comunale nei comuni fino a 15.000 abitanti, ovvero la giunta comunale nei restanti comuni, approva il piano attuativo decidendo nel contempo sulle osservazioni presentate.

RITENUTO pertanto di procedere alla sua approvazione secondo la procedura stabilita dall'art. 29 e 14 della L.R. 12/2005 e s.m.i. .

DATO ATTO CHE la presente proposta di provvedimento non comporta l'assunzione di impegni di spesa né riduzione di entrate.

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal Responsabile Area Tecnica Ing. Fior Giovanni, in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

CON VOTI resi dai n. 11 consiglieri presenti, oltre al sindaco (tot. 12) nelle forme previste da legge, statuto e regolamenti:

Verbale di deliberazione C.C. numero 2 del 17/02/2014

favorevoli n. 11
contrari nessuno
astenuti n. 1 (Barbi Matteo)

DELIBERA

1) di **adottare** ai sensi dell'art.29 della LR 12/2005 e s.m.i., la modifica al vigente Regolamento Edilizio, costituita dall'Allegato Energetico redatto dalla società incaricata dell'elaborazione del PAES, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato "A"**).

2) di **dare mandato** all'Ufficio Tecnico comunale per i successivi adempimenti di pubblicazione e richiesta parere ASL, di cui all'art. 29 e 14 della L.R. 12/2005 sopra richiamati.

3) di **dare atto** che la presente proposta di provvedimento non comporta l'assunzione di impegni di spesa né riduzione di entrate.

4) di **allegare** il parere favorevole espresso dal Responsabile Area Tecnica Ing. Fior Giovanni, in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

5) di **dare atto** che il Segretario Comunale attesta la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, Statuto e Regolamento.

6) di **dare infine atto**, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale – sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.

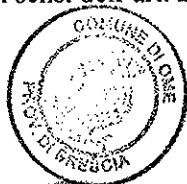
Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese, con voti favorevoli unanimi resi dai n. 11 consiglieri oltre al sindaco (tot. 12) nei modi previsti da Legge e Statuto

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

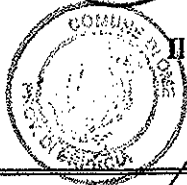
di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e dello Statuto, stante l'urgenza di provvedere.

L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.



Il Sindaco
Filippi dott. Aurelio



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: _____ APOL.

Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali (art. 125 del T.U: D.Lgs. 18/08/2000 n. 267).

Ome, addì



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 17/02/2014 :

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 17/02/2014



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

OGGETTO:

ADOZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO EDILIZIO – AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA L.R. N. 12/2005 – COSTITUITA DALL'ALLEGATO ENERGETICO, IN ATTUAZIONE DELL'ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI (COVENANT OF MAYORS)

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, ...1.0.FEB. 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ing. Giovanni Fior



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome,

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Ongaro Donatella

Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.

Ome, 27/02/2014



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Ongaro Donatella



Allegato Svolgimento del dibattito

alla delibera di

C.C.

in data 17/2/2014

Comune di Ome
Consiglio Comunale

OGGETTO: ADOZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO EDILIZIO - AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA L.R. 12/2005 - COSTITUITA DALL'ALLEGATO ENERGETICO, IN ATTUAZIONE DELL'ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI (COVENANT OF MAYORS)

SVOLGIMENTO DEL DIBATTITO

Il sindaco-presidente –in veste di relatore- illustra il significato della proposta. Iniziando dai “precedenti”, osserva: “Nel marzo 2013, in accordo con altre amministrazioni della Franciacorta, ma non solo, il comune di Ome ha aderito al “Patto dei Sindaci”. L’ iniziativa, promossa dalla comunità Europea era intesa come lo strumento mediante il quale i comuni, riuniti a livello di bacino, definivano gli impegni in ordine all’adozione di specifiche misure finalizzate alla riduzione delle immissioni nell’atmosfera anche attraverso lo sviluppo di iniziative nel settore delle energie rinnovabili.

Nello sviluppo del programma è previsto che, in prima battuta, si debba procedere ad una prima “fotografia” rappresentata, appunto, dal PAES con la quale si stabilisce come gli edifici dovranno essere strutturati per ridurre i consumi energetici ed incentivare le energie rinnovabili.

Coordinati da COGEME gli enti aderenti hanno già ottenuto contributi per la elaborazione del PAES e dell’allegato energetico. In seguito –attraverso la Fondazione COGEME- è stato conferito apposito incarico per la stesura dell’allegato energetico –omogeneo per tutti i comuni- compartecipato e sostenuta da apposito finanziamento della fondazione CARIPLO- –previsto in un apposito Bando- Il documento –elaborato da apposito tavolo tecnico- non appena ultimato, è stato inviato ai comuni come adempimento preliminare rispetto alla successiva trasmissione all’ASL.

Rispetto all’originaria indicazione che –stabiliva nel 31 maggio il termine per l’approvazione dell’allegato energetico- l’anticipo della scadenza elettorale primaverile, ha imposto una accelerazione degli adempimenti.

In ordine al contenuto l’allegato energetico ha esplicitato e riassunto la specifica normativa imposta dall’Unione Europea senza dimenticare opportuni richiami alle normative nazionali e regionali.

In concreto, l’adesione al patto ci obbliga ad uno sforzo per superare le soglie della normativa ed incentivare i cittadini a raggiungere –e possibilmente- superare gli obiettivi indicati.

A titolo esemplificativo, si deve tendere a far sì che, per quanto riguarda le nuove costruzioni, tali edifici possano essere posti in classe energetica B. Ciò impone degli sforzi supplementari per incentivare i cittadini, anche se nella fase attuale, vanno escluse misure più significative sulle nuove costruzioni (come l’inserimento nella classe A+) che richiederebbero interventi costosi da parte dei privati, insostenibili nell’attuale, difficile, momento.

Più alla portata sembra, invece, l’obiettivo che prevede –come accennavo- l’inserimento in classe energetica B. In seguito, con un mercato che –auspichiamo- meno depresso dell’attuale, sarà possibile chiedere sforzi maggiori.

Per le ristrutturazioni, invece, l’obiettivo prefigurato è quello di raggiungere almeno la classe energetica “C”

Indicata la direzione bisogna aggiungere che, per quanto riguarda le iniziative, occorre prevedere interventi che attribuiscono punteggio in modo da raggiungere una determinata soglia.

Ed a proposito di *meccanismi* consentitemi di precisare che i parametri indicati valgono per tutti gli edifici: quindi non solo per quelli destinati alla residenza ma anche per le attività.

A questo punto –definito per sommi capi il quadro di riferimento- esaminando le *ricadute* - bisogna osservare che i vantaggi principali per il cittadino sono previsti dalla normativa regionale. Tra gli esempi che si possono fare ricordo che i muri perimetrali costruiti con i requisiti prescritti sono esclusi dal calcolo dei volumi. Altre misure prevedono lo scomputo –fino al 25%- degli oneri di urbanizzazione. Ai fini del punteggio, oltre ad un determinato tipo di impiantistica, le ulteriori iniziative ipotizzate riguardano il recupero dell’acqua piovana in cisterne o vasche di accumulo per il successivo utilizzo nell’irrigazione dei giardini. Il recupero dell’acqua delle lavatrici è –invece- una ipotesi che, nell’immediato, non pare facilmente realizzabile in considerazione degli oneri che l’adeguamento dell’impiantistica richiede. D’altra parte la stessa considerazione che il comune non soffre di problemi idrici sembra dimostrare che quella indicata non è sicuramente una priorità.

Sempre in tema di interventi, concludo ricordando che altre possibili iniziative sono individuate nella predisposizione di solai piani o, ancora, nell’installazione di impianti elettrici idonei a contenere l’inquinamento luminoso”.

Gli stimoli offerti dalla relazione sollecitano un ampio dibattito animato dai seguenti interventi:

cons. C. VENTURELLI
compimento”

Invita il presidente a precisare “quando il PAES dovrebbe giungere a

SINDACO-PRESIDENTE

Dichiara che gli ingegneri stanno procedendo nell’attività di verifica e ritiene che la conclusione possa essere ragionevolmente indicata nella fine di febbraio.

Soggiunge: “la fotografia degli edifici pubblici è propedeutica all’individuazione dei versanti sui quali accentuare gli sforzi in funzione dei possibili risparmi energetici o della realizzazione di interventi *mirati*. La comunità europea mette a disposizione specifici fondi con la modalità dei finanziamenti agevolati o a fondo perduto, per interventi che abbiano ricaduta su più comuni. Per questo si chiede che i progetti abbiano un determinato rilievo e per esempio una priorità è stata individuata negli interventi sulle scuole, edifici presenti in tutti i comuni aderenti. Dal punto di vista sequenziale mi corre l’obbligo di ricordare che il regolamento dovrà essere trasmesso alla ASL territorialmente competente per eventuali osservazioni in merito ed in relazione a tale “fase” osservo ancora che l’azione sinergica delle diciassette amministrazioni aderenti è, anche finalizzata a velocizzare le procedure. L’iter si concluderà con la pubblicazione del testo a seguito della quale i cittadini potranno fare osservazioni e rilievi”.

Cons. BONERA

Invita il relatore a precisare se sia ammessa solo la presentazione di progetti concordati o se, al contrario, possano essere predisposti anche da un singolo comune.

SINDACO-PRESIDENTE

Precisa che “si ha riferimento soltanto ai progetti di macro-area”

Cons. BONERA
CARIPLO”.

In ordine alle risorse chiede “se eventuali finanziamenti passino attraverso la

SINDACO-PRESIDENTE

Dichiara, per quanto gli consti, “le risorse dovrebbero affluire pro-quota ai diversi comuni”. Precisa, infine, che “il ruolo di Fondazione COGEME consisterà, invece, nella raccolta dei dati e nel successivo inoltro all’Unione Europea”.

Cons. BONERA

A proposito degli interventi sul singolo territorio invita a chiarire se saranno sviluppati in autonomia.

SINDACO-PRESIDENTE

Ribatte che, “un meccanismo previsto, ad esempio, è quello delle società di servizi tipo “ESCO”, che potrebbero eseguire per conto di tutti i comuni con un unico appalto e con il coordinamento della Fondazione COGEME i progetti individuati. Ma su tale modalità, al momento solo ipotetica, ci sono ancora molti dubbi da parte delle amministrazioni comunali, interessate ad esaminare concretamente l’opportunità di trasferire a terzi peso di oneri e ricavi di ogni singolo intervento”.

Cons. BONERA

Osserva che “il mega appalto per accedere ai contributi preclude di coinvolgere le imprese locali nell’assegnazione dei lavori”.

SINDACO-PRESIDENTE

Dichiara che “anche in relazione a tale aspetto si rendono necessari degli approfondimenti riservandosi di comunicarne l’esito”.

A questo punto della seduta –in assenza di ulteriori interventi- il sindaco presidente indice la votazione e ne proclama l’esito nelle seguenti risultanze:

- consiglieri favorevoli: undici
- consiglieri contrari: nessuno
- consigliere astenuto: 01 (Matteo Barbi)

Successivamente –a seguito di votazione separata ad esito unanime- l’assemblea accorda alla delibera l’immediata eseguibilità.